



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 667
Sitzung vom 03/06/2014
Seduta del

Betreff:

Umweltverträglichkeitsprüfung - Widerruf im Selbstschutzwege des Beschlusses Nr. 1788 del 25.11.2013 sowie Rückverweisung des Projektes für die Zusammenlegung und Erweiterung der Ton- und Schottergrube "Viums" und "Ziegelei" in der Gemeinde Natz-Schabs - Antragsteller: Ziegelei Gasser GmbH

Oggetto:

Valutazione dell'impatto ambientale - annullamento in via di autotutela della deliberazione n. 1788 del 25.11.2013, nonché rigetto del progetto per la modifica e l'ampliamento della cava di argilla e sabbia denominata "Viums" e "Ziegelei" nel comune di Naz-Sciaves - proponente: Ziegelei Gasser Srl

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

G.S.

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, "Umweltprüfung für Pläne und Programme" regelt das Verfahren zur Durchführung der Umweltverträglichkeitsprüfung für Projekte.

Am 18.01.2013 wurden beim Amt für Umweltverträglichkeitsprüfung das Projekt und die Umweltverträglichkeitsstudie für die Zusammenlegung und Erweiterung der Ton- und Schottergrube 'Viums' und 'Ziegelei' in der Gemeinde Natz-Schabs mit einer Abbaumenge von 1.011.000 m³ eingereicht.

Die UVP-Arbeitsgruppe hat am 13.05.2013 das technisch wissenschaftliche Qualitätsurteil ausgestellt, wonach die vorgelegten Unterlagen zum gegenständlichen Projekt die wichtigsten Elemente enthalten, um eine Begutachtung des Projektes hinsichtlich seiner Umweltverträglichkeit zu ermöglichen.

Zum gegenständlichen Bauvorhaben sind mehrere schriftliche Stellungnahmen seitens der Öffentlichkeit eingereicht worden.

Diese Stellungnahmen haben – kurz zusammengefasst – folgenden Inhalt: Bedenken hinsichtlich der zusätzlichen Verkehrsbelastung; Infragestellung des Bedarfs; Bedenken aufgrund der Lärm- und Staubbelastung; Beeinträchtigung des Tourismus; Bedenken hinsichtlich der zu rodenden Waldflächen, Beeinträchtigung des Erholungswertes der Landschaft; unzureichende Ausgleichs- und Milderungsmaßnahmen.

Die UVP-Arbeitsgruppe hat bezüglich der oben angeführten Bemerkungen Stellung genommen.

Der Umweltbeirat hat ein teilweise zustimmendes Gutachten Nr. 8/2013 vom 15.05.2013, hinsichtlich der Umweltverträglichkeit des gegenständlichen Projektes erteilt:

Das Projekt wird beschränkt auf die Abbauphase 1 mit einer Abbaumenge von ca. 305.000 m³ befürwortet und zwar aus folgenden Gründen:

Die Zusammenlegung bzw. die Erweiterung (Abbauphase 1) betrifft ausschließlich landwirtschaftliche Flächen und kein Waldgebiet. Die dabei abzubauenende Menge an Material beträgt ca. 305.000 m³, welche den Bedarf der Firma Gasser auf längere Sicht decken sollte. Darüber hinaus beträgt die Ausbeute an der von der Firma Gasser benötigte Ton/Lehm lediglich etwa 1 % an der Gesamtmenge. Dieser Bedarf kann ohne weiteres durch Anlieferungen von auswärts gedeckt werden.

La legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, "valutazione ambientale per piani e programmi" prevede la procedura per la valutazione ambientale per progetti.

In data 18.01.2013 venivano depositati presso l'Ufficio valutazione impatto ambientale il progetto e lo studio d'impatto ambientale per la modifica e l'ampliamento della cava di argilla e sabbia denominata 'Viums' e 'Ziegelei' nel comune di Naz-Sciaves per un volume estrattivo di 1.011.000 m³.

Il gruppo di lavoro VIA ha espresso in data 13.05.2013 il giudizio tecnico scientifico di qualità secondo il quale la documentazione presentata contiene le indicazioni essenziali per giudicare il progetto circa il suo impatto ambientale.

Avverso il progetto sono stati presentate osservazioni scritte.

Tali osservazioni hanno – riassunto brevemente – il seguente contenuto: perplessità circa l'inquinamento causato dal traffico; dubbi circa il fabbisogno di materiale; dubbi per quanto riguarda l'inquinamento acustico e dell'aria; ripercussioni negative sul turismo; perplessità circa il disboscamento; disturbo di una zona ricreativa; insufficienti misure di compensazione e mitigazione.

Il gruppo di lavoro VIA ha preso posizione in merito a tali osservazioni.

Il comitato ambientale ha espresso parziale parere favorevole n. 8/2013 del 15.05.2013, riguardo la compatibilità ambientale del progetto su indicato:

Il progetto viene approvato limitatamente alla fase di coltivazione 1 con una quantità di materiale da coltivare pari a ca. 305.000 m³ per i seguenti motivi:

L'ampliamento (fase di coltivazione 1) interessa esclusivamente aree agricole e non zona boschiva. La quantità di materiale da coltivare è di ca. 305.000 m³, ed è sufficiente per coprire il fabbisogno della ditta Gasser per alcuni anni. Inoltre la quota dell'argilla da estrarre ammonta soltanto a 1% della quantità complessiva del materiale. Tale fabbisogno della ditta Gasser può essere coperto senz'altro da altri fornitori.

Eine zusätzliche Erweiterung (Abbauphase 2 und 3) ist sowohl aus landschaftlicher als auch aus ökologischer Sicht nicht tragbar, da ein derartiger Eingriff in den dortigen geschlossenen Waldbestand erheblich wäre. Sowohl die Bevölkerung von Natz Schabs als auch die Gemeindeverwaltung hat sich bereits vor Jahren gegen weitere Waldrodungen ausgesprochen.

Der Umweltbeirat hat im Gutachten Nr. 8/2013 für die Abbauphase 1 folgende Auflagen gestellt:

1. Zusätzlich zu den im Projekt vorgesehenen Ausgleichsmaßnahmen ist innerhalb von 2 Jahren die auf dem Betriebsgelände der Ziegelei gelagerte, mit Klärschlamm vermischte Betriebsmasse zu entfernen und fachgerecht zu entsorgen.
2. Das an der nördlichen Seite der Strasse nach Viums abgelagerte Abbaumaterial muss abtransportiert und entsorgt werden.
3. Die vorgesehenen Wiederaufschüttungen dürfen ausschließlich durchgeführt werden:
 - mit unbelastetem Aushubmaterial;
 - in Ausnahmefällen, mit Ermächtigung des Amtes für Abfallwirtschaft, mit überschüssigen Recyclingbaustoffen aus Recyclinganlagen, welche frei von nichtmineralischen Störstoffen sein müssen. Außerdem muss zuvor ein Auslaugtest gemäß den gesetzlichen Bestimmungen über die Recyclingbaustoffe durchgeführt und die entsprechenden Befunde dem Amt für Abfallwirtschaft übermittelt werden;
 - mit Schlämmen aus Schotterwaschanlagen unter Anwendung der abfallrechtlichen Genehmigungsverfahren.
4. Es sind die notwendigen Vorsichtsmaßnahmen zur Vermeidung von Verunreinigungen zu treffen, im Besonderen bei den Wartungsarbeiten und beim Tanken der Maschinen sowie bei der Lagerung von Treibstoff, gemäß den Bestimmungen des Art. 45 des Landesgesetzes vom 18.06.2002, Nr. 8.

Un ulteriore ampliamento (fase di coltivazione 2 e 3) non è sostenibile né dal punto di vista paesaggistico né da quello ecologico, in quanto si tratterebbe di un intervento con ripercussioni notevoli nell'ivi esistente bosco compatto. Già anni fa sia la popolazione di Naz-Sciaves che l'amministrazione comunale si sono espressi contro ulteriori disboscamenti.

Il comitato ambientale nel succitato parere n. 8/2013 ha imposto per la fase 1 di coltivazione le seguenti condizioni:

1. Oltre alle misure di compensazione indicate nel progetto, deve essere asportato e smaltito entro 2 anni il cumulo di materiale frammischiato con fanghi depositato sull'area dell'azienda.
2. Deve essere asportato e smaltito il materiale depositato sul lato nord della strada per Viums.
3. I riempimenti previsti devono essere eseguiti esclusivamente:
 - con materiale inerte proveniente da scavi;
 - in casi eccezionali, con l'autorizzazione dell'Ufficio Gestione Rifiuti, con materiali edili riciclati privi di materiali incompatibili provenienti da impianti di riciclaggio. Preventivamente deve essere eseguito un test di cessione secondo le disposizioni legislative sui materiali edili riciclati e le relative certificazioni devono essere inoltrate all'Ufficio Gestione Rifiuti;
 - con fanghi provenienti da impianti di lavaggio inerti, applicando le procedure autorizzative in materia di rifiuti.
4. Sono da prendere le necessarie misure di precauzione al fine di evitare inquinamenti, in particolare durante lavori di manutenzione e rifornimento delle macchine operatrici, nonché per lo stoccaggio di carburante, che deve essere conforme alle prescrizioni del art. 45 della legge provinciale del 18.06.2002, n. 8.

5. Als Sicherstellung für die Einhaltung der angeführten Ausführungsvorschriften ist eine Kautions in Höhe von € 50.000 (auch in Form einer Bankgarantie oder Zirkularscheckes) beim Amt für Industrie und Gruben zu hinterlegen.
 6. Erdbewegungen dürfen nur innerhalb der vor Beginn der Arbeiten abgegrenzten Fläche durchgeführt werden.
 7. Bäume dürfen nur nach erfolgter Auszeige durch die Forstbehörde geschlägert werden.
 8. Die Humusschicht muss abgetragen, an einem geeigneten Ort gelagert und zur Begrünung wiederverwertet werden.
 9. Während und nach der Durchführung der Arbeiten sind die Anweisungen zu befolgen, welche die Forstbehörde in forstlich-hydrogeologischer Hinsicht erteilt.
 10. Im Sinne des Art. 18, Absatz 1 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2, Nr. 7, muss der Projektträger nach Fertigstellung des Bauvorhabens und mindestens 15 Tage vor Inbetriebnahme bei der Umweltagentur das Ansuchen um Bauabnahme einreichen.
5. A garanzia dell'osservanza delle prescrizioni di cui sopra deve essere versata una cauzione di € 50.000 anche sotto forma di fideiussione bancaria o assegno circolare all'Ufficio Industria e cave.
 6. I movimenti di terreno possono essere eseguiti solo entro l'area delimitata prima dell'inizio dei lavori.
 7. L'abbattimento degli alberi è ammesso solo previo regolare assegno da parte dell'Autorità Forestale.
 8. Lo strato umifero deve essere rimosso, depositato in un luogo idoneo e riutilizzato in seguito per il rinverdimento.
 9. Nel corso e dopo l'ultimazione dei lavori devono essere osservate le indicazioni che l'Autorità Forestale riterrà utile predisporre ai fini idrogeologici-forestale.
 10. Ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 una volta terminata l'opera ed almeno 15 giorni prima della messa in esercizio, il committente deve presentare all'Agenzia per l'ambiente, la richiesta di collaudo.

Die Landesregierung hat das von der Ziegelei Gasser GmbH eingereichte Projekt mit Beschluss Nr. 1788 vom 25.11.2013 abgelehnt.

Gegen diesen Beschluss hat die Ziegelei Gasser GmbH vor dem örtlichen Verwaltungsgericht Rekurs *sub* A.R. 42/2014 eingereicht, mit welchem der Begründungsmangel des Beschlusses hervorgehoben wird.

Nachdem dieser Rekursgrund stichhaltig ist, ist es notwendig einen Widerruf im Selbstschutzwege des Beschlusses vorzunehmen;

nach Einsichtnahme in das Urteil des örtlichen Verwaltungsgerichtes Nr. 98/2014, laut welchem in einem ähnlichen Fall des Widerrufs im Selbstschutzwege verfügt wurde, dass im Sinne des Prinzips des *contrarius actus*, ein neues Umweltverträglichkeitsverfahren nicht für notwendig gehalten wurde;

La Giunta provinciale ha rigettato il progetto presentato dalla Ziegelei Gasser srl la con la deliberazione n. 1788 del 25.11.2013.

Contro tale deliberazione è stato presentato il ricorso della Ziegelei Gasser Srl *sub* R.G. 42/2014 avanti il locale TRGA con il quale si lamenta il difetto di motivazione della deliberazione.

Considerata la fondatezza di tale motivo di ricorso e ritenuto perciò necessario disporre un annullamento in autotutela della stessa delibera;

vista la sentenza n. 98/2014 del locale TRGA per la quale, in un analogo caso di annullamento in autotutela, nel rispetto del principio del *contrarius actus* non è stato ritenuto necessario riprendere l'intero iter del procedimento di valutazione di impatto ambientale;

die Landesregierung der Auffassung ist, den Widerruf des angefochtenen Beschlusses im Selbstschutzwege gemäß gleichlautendem Vorschlag der Anwaltschaft, die am 13.05.2014 damit beauftragt wurde vorzunehmen; sie jedoch der Überzeugung bleibt, dass das betroffene Projekt aus folgenden Gründen nicht genehmigt werden kann:

A) Die Landesregierung kann die Anfrage um Umweltverträglichkeitsprüfung ablehnen oder annehmen, sie kann das eingereichte Projekt jedoch nicht abändern, da dem Antragssteller nicht ein Bauwerk vorgeschrieben werden kann, welches sich von jenem des eingereichten Projektes, für welches die Konzession beantragt wurde, unterscheidet (cfr. Cons. di St., V, 11.10.2005, n. 5495; TAR Genova Liguria sez. I, 20.07.2011, n. 1148; TAR Roma Lazio sez. II, 30.03.2012, n. 3065; TAR Basilicata, sentenza 07.02.2013 n. 54).;

In diesem Sinne auch das Verwaltungsgericht Sardinien mit dem Urteil Nr. 2083/2006, laut welchem: *"È vero, infatti, che l'amministrazione competente in materia di V.I.A. non sempre deve necessariamente esprimere una V.I.A. negativa, ma può, invece, dettare prescrizioni e condizioni atte a consentire l'approvazione del progetto proposto. Ma, questo, nell'ambito di una dialettica fra soggetto che richiede le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un intervento modificativo del territorio e amministrazioni competenti a rilasciarle, non può comportare una totale inversione dei rispettivi ruoli. L'iniziativa progettuale spetta comunque al privato, che ha l'obbligo, tra l'altro, di prospettare e analizzare soluzioni alternative, ivi compresa, al limite, una del tutto nuova, da sottoporsi sempre alla fase istruttoria e partecipativa."*;

B) Weiters ist eine teilweise Umweltverträglichkeitsprüfung nicht möglich, nachdem der Umweltbeirat, in seinem positiven Gutachten Nr. 8/2013 vom 15.05.2013 die Genehmigung auf die Abbauphase 1 mit einer Abbaumenge von ca. 305.000 m³ beschränkt hat und diese Menge nicht der Umweltverträglichkeitsgrenze von 400.000 m³, laut Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2 entspricht.

la Giunta provinciale, su proposta conforme della propria Avvocatura incaricata in data 13.5.2014, intende disporre direttamente l'annullamento in autotutela di tale delibera ma è dell'avviso che il progetto in questione non possa comunque essere approvato per i seguenti motivi:

A) la Giunta provinciale può respingere o accogliere una domanda di valutazione di impatto ambientale, ma non può modificare il progetto presentato, non potendosi imporre al richiedente un'opera diversa dal progetto sul quale ha chiesto la concessione (cfr. Cons. di St., V, 11.10.2005, n. 5495; TAR Genova Liguria sez. I, 20.07.2011, n. 1148; TAR Roma Lazio sez. II, 30.03.2012, n. 3065; TAR Basilicata, sentenza 07.02.2013 n. 54).;

in questi termini anche TAR Sardegna n. 2083/2006, per la quale: *"È vero, infatti, che l'amministrazione competente in materia di V.I.A. non sempre deve necessariamente esprimere una V.I.A. negativa, ma può, invece, dettare prescrizioni e condizioni atte a consentire l'approvazione del progetto proposto. Ma, questo, nell'ambito di una dialettica fra soggetto che richiede le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un intervento modificativo del territorio e amministrazioni competenti a rilasciarle, non può comportare una totale inversione dei rispettivi ruoli. L'iniziativa progettuale spetta comunque al privato, che ha l'obbligo, tra l'altro, di prospettare e analizzare soluzioni alternative, ivi compresa, al limite, una del tutto nuova, da sottoporsi sempre alla fase istruttoria e partecipativa."*;

B) né è possibile un'approvazione di valutazione ambientale parziale, in quanto il comitato ambientale, nel suo parere favorevole n. 8/2013 del 15.05.2013, ha limitato l'approvazione alla fase di coltivazione 1 con una quantità di materiale da coltivare pari a ca. 305.000 m³ e tale quantitativo non raggiunge la soglia di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale fissata dalla legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 in 400.000 m³.;

C) Außerdem geht nicht hervor, dass man die Vorgaben des Art. 2 (Abbau in Steinbrüchen, Gruben und Torfstichen) des Landesgesetzes vom 19. April 2003, Nr. 7, laut welchem die Genehmigung für den Abbau einer neuen Grube „unter Berücksichtigung des aktuellen Abbaubedarfs und der im entsprechenden Gebiet allfällig bereits erteilten Genehmigungen zu erfolgen hat“, angemessen berücksichtigt hat, nachdem der Landesbeirat bei der Behandlung des 2. Kapitels der Umweltverträglichkeitsstudie über die gültigen Planungsinstrumente, die bereits vorgesehenen Gruben in der Forch-Zone für die Errichtung der strategischen öffentlichen Bauwerke BBT und die „südliche Zulaufstrecke – Baulos 1“, nicht berücksichtigt hat und die Koordinierung des gegenständlichen Grubenprojektes mit den ähnlichen in der naheliegenden Forch-Zone nicht überprüft hat;

Dies vorausgeschickt,

b e s c h l i e ß t

Die Landesregierung

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. aus den oben angeführten Gründen den vorherigen Beschluss Nr. 1788 vom 25.11.2013 zu widerrufen;
2. das Projekt für die Zusammenlegung und Erweiterung der Ton- und Schottergrube 'Viums' und 'Ziegelei' in der Gemeinde Natz-Schabs aus den oben angeführten Gründen abzulehnen;
3. im Falle einer neuen Einreichung des Projektes *de quo* im Sinne der Angaben des Gutachtens Nr. 8/2013 des Umweltbeirates, das Amt für Industrie und Gruben einzuladen, sich mit dem Amt für Landesplanung, welches für die Projekte der BBT und die „südliche Zulaufstrecke – Baulos 1“ verantwortlich ist, zu koordinieren;
4. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf der Web-Seite des Landes Südtirol zu veröffentlichen, ihn der Ziegelei Gasser GmbH zuzustellen und dem örtlichen Verwaltungsgericht mitzuteilen.

C) né risulta si sia debitamente tenuto conto di quanto prescritto all'art. 2 (Coltivazione delle cave e delle torbiere) della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7, per il quale il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una nuova cava" deve avvenire tenendo conto delle attuali necessità di estrazione nonché di altre autorizzazioni eventualmente già rilasciate per la stessa zona", poiché il comitato ambientale, nel valutare al capitolo 2 del SIA gli strumenti di pianificazione in vigore, ha trascurato di considerare la problematica delle cave già previste nella zona Forch per la costruzione delle opere pubbliche strategiche BBT e "tratta di accesso SUD – lotto 1", che avrebbe richiesto la necessità di coordinare tale progetto di cava con quelli analoghi previsti nella limitrofa zona Forch;

Tanto premesso,

La Giunta provinciale

d e l i b e r a

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di annullare la precedente deliberazione n. 1788 del 25.11.2013 per le ragioni di cui in premessa;
2. di respingere per i motivi di cui in premessa il progetto per la modifica e l'ampliamento della cava di argilla e sabbia denominata 'Viums' e 'Ziegelei' nel comune di Naz-Sciaves;
3. di invitare l'Ufficio industria e cave in caso di ripresentazione del progetto *de quo* in conformità alle indicazioni del parere n. 8/2013 del Comitato ambientale a coordinarsi con l'Ufficio pianificazione territoriale responsabile dei progetti BBT e tratta di accesso SUD-lotto 1;
4. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano, di notificarla alla Ziegelei Gasser Srl e di comunicarla al locale TRGA.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.